Anno VI. - N. 2039 Trieste, Martedì 9 Agosto 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N.

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

elegrammi del Piccolo

iaggio di ambasciatori. ODESSA 8. ambasciatore Nelidow passò di qua etto a Pietroburgo.

mberto. ROMA 8. Il re é partito Monza.

oulanger contro Ferry. PARIGI 8. langer diresse ai suoi testimoni una in cui invoca il giudizio dell' o- publica sopra colui che dopo a- sultato un generale da lungi, non dare che sodisfazioni ridicole e si giuoco di lui che voleva arri- la vita per vendicare il suo o- di soldato.

rattati commerciali. ROMA 8. Luz- ed Ellena partiranno venerdì o sa- per Vienna in missione relativa al to Commerciale. Da Vienna si re- anno poi a Parigi al 23 o 24 corr.

pertura di una fabrica. STRASS- GO 8. Le autorità francesi permi- alla ditta Weissbach, la riapertura fabrica giuocattoli ad Emberme- (Questo dispaccio si riferisce alla no- publicata nel „Piccolo della sera“ ui si annunziava che in seguito a eto del Prefetto di Meurthe e Mo- era stata ordinata la chiusura del- brica, perchè era stata aperta sen- utorizzazione.)

inistro dimissionario. MADRID 8. e che il neo-nominato governato- nerale di Cuba, generale Salaman- bbia biasimati gli abusi che avven- a Cuba, e siasi espresso in modo revole sul ministro coloniale. In eguenza di ciò si dice che il mi- abbia presentate le sue dimis-

Notizie telegrafiche.

ave turca catturata. ATENE 7. Un ociatore greco catturò nelle aque Leucadia un bastimento a vela tur sospetto di avere del contrabando bordo. Appena informato il governo tomano dell'incidente, ordinò al co- ndante della squadra turca a Canea far partire per Leucadia una coraz- affine di ottenere sodisfazione dal- Greci per l' atto commesso. Nel o di Leucadia avvenne un altro in- Il forte greco salutò con 20 di cannone la corazzata turca; invece non rispose al saluto e andante di essa respinse la visi- del comandante dell'incrociatore gre- zionario in quel porto. Si spera l'incidente non abbia conseguenze.

foresta in fiamme. BERLINO 8. o Ilsenburg, nelle montagne del- rz, arde da tre giorni, una gran- oresta. L' incendio ha distrutto fi- circa 100 acri di bosco, e parec- case.

pio di granate BERLINO 8. A stadt, ieri durante gli esercizi di scoppiata una granata. Un arti- rimase ucciso e quattro altri ri- feriti.

are. PORTO ELISABETH 3. a.-u. *Roma* da Singapore per poggiò qui con via d' aqua arti superiori.

NOTIZIE SANITARIE.

viene telegrafato da Malta al- nzia Reuter“ da martedì a mer- si ebbero nell' isola 5 nuovi casi a, dei quali uno solo con esito Le autorità di Gibilterra hanno una severa quarantena di 10 per tutti i bastimenti provenienti da Malta. - Il governo del Brasile e parecchie republiche dell'America meridionale intendono convocare a Lima nel mèse di novembre un Congresso igienico per decidere di concerto sui passi da farsi per opporsi all' estendersi del colera.

Secondo una statistica ufficiale, nel Chilì soltanto da gennaio a giugno morirono 10.200 persone di colera, ed il governo ha speso un milione di Lire sterline per combattere l' epidemia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 4.58, tram. 7.12. *Oggi:* S. Romano. — *Domani:* S. Lorenzo. Termometro C. ore 7 ant. 23.0, 2 pom. 25.2. — Altezza bar. 767.3.

A tutela della nostra lingua. La Giunta provinciale ha affidato agli on. Geiringer, Nobile e Piccoli l' incarico di redigere il disegno di una motivata rimostranza da avanzarsi a S. E. il Presidente dei ministri, perchè di fronte alla nuova disposizione dell' i. r. Tribunale di appello che l'iscrizione nei libri tavolari possa esser fatta in ogni lingua usata nel paese, sia ristabilito e mantenuto l'anteriore stato di cose nei libri tavolari e rispettata la sfera di competenza della Dieta provinciale in tale riguardo.

Lo scioglimento del „Glauco“. Dal giornale ufficiale di iersera apprendiamo che l' i. r. Luogotenenza ha decretato lo scioglimento della Società „Club di Canottieri Glauco a Trieste“ trovando che la medesima non corrisponde più alle condizioni della legale sua esistenza.

Nel decreto intimato ieri alla Direzione del Club la decisione viene motivata dal fatto che i canottieri del *Glauco* prendendo parte alla regata di Venezia hanno recato uno sprezzo alle i. r. autorità, le quali avevano interposto divieto ad un' altra associazione che le aveva fatto richiesta di recarsi a Venezia.

Il Club Canottieri *Glauco*, fondato nel 1882 quando per lo scioglimento della Associazione Triestina di Ginnastica parecchi canottieri si trovavano nell' impossibilità di continuare le loro esercitazioni, nel 1884 si fuse con l' allora esistente Club Canottieri *Arge*.

Prese parte alla regata dell' 83 col *Glauco* e riportò il secondo premio; a quella dell' 85 coll' *Yole* e sfortunatamente ebbe un' avaria a bordo durante la corsa; nella regata dell' 86 guadagnò un primo premio con l' *Arge* ed iscritta coll' *Yole* nella regata di quest' anno non potè concorrere stante la malattia di un canottiere. Adesso, basandosi sullo statuto del Club, approvato dalla i. r. Luogotenenza, che ammetteva il concorso a gare, mandò a Venezia l'*Arge* per correre nella regata internazionale, riportando la splendida vittoria che tutti conoscono.

Il *Glauco* contava 30 soci e possedeva tre le imbarcazioni citate.

Apprendiamo poi che la i. r. Direzione di polizia ha passato gli atti alla i. r. Pretura penale perchè proceda contro i 9 giovanotti che costituivano l'armo dell' *Arge*.

Lo sciopero dei fuochisti accenna ad un componimento. Ieri mattina una deputazione di 8-10 fuochisti si presentò all' ispettore-meccanico signor Brugnaller, per intavolare trattative di accomodamento. La deputazione proponeva per base i quattro punti delle proposte già da noi publicate; al che il sig. Brugnaller rispondeva che quelle proposte dovrebbero venire modificate, se si voleva mettersi su di un terreno possibile. La deputazione dichiarò di essere disposta a transigere su qualche punto; allora il sig. Brugnaller promise di riferire la cosa al Consiglio di Amministrazione del Lloyd.

Sappiamo poi che oggi alle 2 pom. lo stesso signor ispettore presenterà la suddetta deputazione al Consiglio d'amministrazione, che si radunerà appositamente.

Dell' esito di queste trattative - che nell' interesse d' ambo le parti ci auguriamo felice - terremo informati i lettori.

Intanto constatiamo con piacere che i fuochisti sono venuti a quella determinazione che noi abbiamo consigliato fin da principio; quella cioè di nominare una deputazione regolare che possa trattare per essi.

Ci attendiamo adesso che il Lloyd non si mostri ostinato, ma veda di migliorare la condizione di quegli operai che per guadagnare il pane devono sottostare ad un lavoro aspro e durissimo.

Fratellanza Artigiana. Domenica 14 agosto alle 5 pom. avrà luogo un altro comizio della Sezione maschile, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del Verbale del precedente Comizio. — 2. Comunicazioni della Direzione. — 3. Elezione della nuova Direzione ed elezione suppletoria di un membro del Comitato di Revisione della II categoria nonchè di un sostituto della I categoria.

L'urna sarà esposta dalle 9 ant. alle 5 pom. per esservi deposte le schede, che i soci dovranno portare personalmente con la scorta del proprio viglietto di riconoscimento. Le schede si possono ritirare dal proprio censore oppure alla Cancelleria sociale.

Non hanno diritto di voto i soci che appartengono alla II categoria, appar art. 10 dello Statuto sociale.

Qualora tale Comizio andasse deserto per deficenza d'intervenuti, questo avrà luogo domenica 21 agosto.

Fiori d' arancio. L'egregio sig. Francesco Stranschi, consigliere di città si è unito in matrimonio con la gentile signorina Albina Grimme. I nostri auguri più vivi e sinceri.

A Monfalcone. Ieri l' altro a Monfalcone ci fu gran movimento in occasione del giuoco di tombola colà tenutosi. Coi diversi treni arrivarono in quella città circa 700 forestieri; i gitanti triestini, giunti col treno festivo del pomeriggio, vennero ricevuti alla Stazione dalla Banda cittadina. Furono vendute 2660 cartelle: Vinsero: la cinquina (f. 40) Luigi Zanolla di S. Pietro d' Isonzo, la tombola (f. 120) Pio Manfredi, Antonio Colautti da Ronchi e Nicolò Zanolla da Staranzano.

Dopo la Tombola ci fu ballo popolare e vennero anche accesi dei fuochi d' artificio.

Lavori del lastrico. Il civico Ufficio edile venne incaricato di una perambulazione del tratto percorso dalla tramvia dal Pontenuovo all'Arsenale di artiglieria, affinchè sia proveduto a che il lastrico dei tracciati abbandonati sia rimesso nel pristino stato.

La Delegazione municipale ha adottato che i lavori di definitiva sistemazione degli attraversamenti delle strade comunali della ferrovia Erpelle, che a sensi del protocollo di consegna dovrebbero venir eseguiti dalla ferrovia dello Stato, vengano assunti dall'Amministrazione stradale verso rifusione delle relative spese.

Disastro marittimo. Telegrafano da Lussinpiccolo in data del 7 corr.: La brazzera a.-u. *Francesca Anna*, padrone Ivancich, naufragò sullo scoglio Levrera. Dell'equipaggio, composto di 5 persone, 3 si annegarono.

Il suicidio dell' altra sera. Intorno al suicidio dell' altra sera al Giardino Publico, rileviamo ora altri particolari:

Il suicida, che è certo Vertouz Filippo, aveva l' età di 78 anni ed era tenente colonnello in pensione; da quasi nove anni dimorava a pigione presso la signora Maria Zennari, al terzo piano della casa N. 9 in via delle Aque. Da qualche tempo la sua vista andava deperendo sensibilmente; l' anno scorso aveva subito un'importante operazione, che sembra non ottenesse un risultato conforme alle sue aspettative.

In seguito a questo fatto era divenuto molto triste, e già da qualche tempo pare covasse il pensiero di finirla con la vita. Non lungi da questo circostanza è quindi da ricercarsi il motive del suicidio. Ieri mattina il cadavere venne trasportato dalla cappella mortuaria di S. Giusto a quella dell' ospedale militare, ed oggi nelle ore pomeridiane ne avrà luogo il funerale.

Il Vertouz era nativo da Vipacco, e non aveva a Trieste nè famiglia nè parenti. Era pensionato già da parecchi anni.

Grave disgrazia. - Una bambina tra le fiamme. La bambina di nove anni e mezzo, Rosina Capietano, figlia del tornitore-meccanico Giovanni, che abita al N. 59-43 del Vicolo dell'Officina, erasi recata domenica presso certi suoi zii che dormivano nell'edifizio dello Stabilimento Tecnico Triestino.

Nel pomeriggio, la fanciuletta venne lasciata sola senza custodia, e scese nella cucina ch'è situata al pianterreno, mentre l'abitazione è al piano superiore. Quivi la piccola Rosina, imprudentemente, si accostò al focolare; una favilla le cadde sulle vesti, le quali in un istante si accesero. La bimba, spaventata, si diede ad invocare soccorso e rapidamente corse fuori dell' uscio conducente all'abitazione, sempre chiamando la zia con quanto fiato aveva in gola. Frattanto il fuoco, anche per la fuga della bambina, si andò sempre più dilatando, talchè la poveretta, in mezzo al più indicibile spavento, si vide ben tosto completamente avvolta tra le fiamme. Agli urli disperati della fanciulletta, accorse la zia, la quale gli vuotò addosso una mastella d' aqua, e dopo brevi istanti, anche il marito di lei, che avvolse la bimba in una coperta di lana, riuscendo a domare il terribile elemento. Ma le fiamme avevano bruciate già le gambe, il ventre, il petto della disgraziata fanciulla!

Furono chiamati i due medici dott. Merli e dott. Braun; essi prodigarono alla sofferente le cure più solerti, più affettuose, ma, disgraziatamente, riuscirono vane. Dopo atroci sofferenze, ieri alle quattro, la povera bambina spirava.

Imaginarsi la disperazione dei genitori, il profondo rammarico degli zii.

Misure sanitarie in Italia. Il r. ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno d' Italia ha emanato le seguenti disposizioni in linea sanitaria:

Allo scopo d' impedire il trasporto di infezione colerica dalle regioni colpite alle immuni, per mezzo degli stracci e degli effetti di biancheria e di lana sudici, sia di uso personale che domestico:

Dai Comuni nei quali sia stata o verrà ufficialmente constatata nel corrente anno l' epidemia di colera, sarà vietata l' esportazione degli stracci fino a nuovo ordine.

Dagli stessi Comuni sarà impedita, fino a due mesi dopo la cessazione della malattia, l' esportazione degli effetti sudici di biancheria e di lana, sia di uso personale che domestico, se non siano prima sottoposti all' azione dell' aqua bollente per dieci minuti, o tenuti, in una soluzione di sublimato corrosivo al due per mille per un' ora, e ciò sotto la sorveglianza delle autorità comunali ed a spese degli interessati.

Le autorità comunali lascieranno una attestazione delle eseguite disinfezioni.

Pel giuoco della „Mora.“ Era l' ora tarda, oltrecciò, si sa, il giuoco della *Mora* è un giuoco rumoroso, assordante. Motivo per cui l' ispettore di p. s. Stefano Cenciur volle far cessare il giuoco la sera del 12 giugno scorso in un' osteria di Servola; non c' era verso di usare correntezza e lasciar passare, perchè il disturbo per i pacifici abitanti era troppo grande.

L' ispettore adunque intimò parecchie volte ai giuocateri di desistere e d' andarsene da buoni figliuoli. — Ma quella benedetta *Mora*, se disturba gli altri, attira, affascina, per converso, il giuocatore, che non finirebbe più. Eppoi il gridare continuo, vibrato asciuga la gola ed obliga a bere di spesso, quindi, ogni poco che il giuoco duri, la serenità diserta, il giudizio tramonta e l' uomo diventa irragionevole.

Tra tutti quei giuocatori, il più *beccato* e conseguentemente il più ostinato a non voler *mollare*, era certo Carlo Sciuca fu Giuseppe, carradore, giovanotto di 28 anni, forte come un toro e anche spavaldo la sua parte. L' ispettore rinnovò più volte l' ingiunzione, ma non riuscendo a farsi obedire, s' appressò al tavolo, diede di frego ai segni che servivano a marcare i punti e li cancellò.

Lo Sciuca qualificò quell' atto di vergognoso. Allora l' ispettore gl' intimò l' arresto. Ma sì! lo Sciuca si credeva di poter far fronte a tutta la forza armata di Trieste e suo territorio.

Rifiutò recisamente di seguire l'ispettore, ed avendo seco lui impegnato una lotta, gli lasciò andare un pugno al capo da farlo stramazzare.

La guardia Cressovich, accorsa in aiuto del suo superiore, si buscò anche essa un pugno al naso che il sangue le piovette a catinelle; per di più lo Sciuca le tolse anche la daga. Intanto l' ispettore s' era rialzato; lo Sciuca lo investì colla daga tolta al Cressovich e tra eccedente e l' agente dell' ordine successe una specie di duello... senza esclusione di colpi.

La guardia Cressovich, rimessasi dallo stordimento, seppe destramente prendere alle spalle lo Sciuca e farlo cadere.

La lotta quindi, corpo a corpo, si fece davvero accanita. Ma finalmente il forsennato potè essere vinto ed ammanettato. L' ispettore e la guardia uscirono, è vero, contusi; però lo Sciuca ne uscì più malconcio, giacchè fu dovuto essere trasportato all' ospedale; nella lotta aveva riportato ben 12 ferite, 6 delle quali gravi.

All' ospitale se ne stette una ventina

ARTURO ARNOULD 95

incipessa Belladonna

letteraria. - Riproduzione proibita)

E' abbastanza considerevole, ri- lui.

Tu sai, riprese lei, ch' io non ho mio. Dopo il nostro matrimonio, mpre riscosso tu direttamente le ndite, le hai impiegate come hai , dandomi un tanto pei miei bi- e per l' andamento di casa.

fatti.

Anzi, sono tre mesi che non ho nulla.

Ma tu sei ricca quanto me.

Non ho nulla, ripetè lei con uno

Hai la tua dote. Cinquecentomila

le si rizzò.

Non sono mie.

Di chi sono?

— Di mio figlio!

— Può darsi. Ma sarà abbastanza ricco un giorno dall' eredità del nonno. Dacchè il conte di Malvoix ha preso contro di me la precauzione ingiuriosa di maritarci sotto il regime della separazione di beni, sono costretto a domandare la vostra firma per disporre d'una somma di centomila lire.

— Non posso, - balbettò la povera donna.

— Scusate, ripetè Filippo, che una volta detta la parola, aveva perduta ogni vergogna. Non è una preghiera che vi faccio. Sono il capo della famiglia, sono il marito e vi domando di adempiere ad una semplice formalità legale, della quale non posso fare a meno.

La dolcezza e l' imbarazzo di sua moglie gli restituivano tutta la sua audacia.

Inoltre, avrebbe voluto tornare da Emma, invece di rimaner lì. Chissà se l'altro non c' era tornato, dopo partito lui? Ad ogni modo come faceva a ricomparirle dinanzi il domani, a mani vuote.

— Non posso, non debbo farlo - ripetè Adele tutta tremante.

— È un semplice prestito, insistè lui.

E prese un faro altero di dignità ferita.

— I miei beni sono una garanzia della mia solvibilitá, mi pare.

— I vostri beni? ripetè Adele. Ah Filippo, ve ne scongiuro; non insistete.

— E' perchè? Ho bisogno di questo denaro. Mi occorre. Lo voglio.

— Ho giurato a mio padre, che sotto nessun pretesto, non lascerei toccare la mia dote senza parlargliene.

— Questo non lo riguarda. Siete mia moglie, ed avete da fare con me solo.

— Filippo, te ne supplico, non forzarmi a dirti quanto vorrei tacere.. per te, pel tuo onore, per la tua dignità.

— Cosa significa? esclamò afferrandole i polsi. Spiegatevi. Finiamola colle reticenze.

— Ebbene so che siete rovinato che tutti i vostri beni sono impegnati o venduti, che se i contadini non vi pagano gli affitti è perchè le vostre terre sono di altri proprietari.

— Ah! mi spiate! urlò lui, fuori di sè, ferito al cuore di vedersi smascherato e sorpreso in flagrante delitto di bugia.

— Non vi spio, ma so...

— Come?

— Mi hanno avvertita.

— D'una cosa che non è.

— M' hanno date le prove.

— Filippo aveva lasciati i polsi di sua moglie, e passeggiava per la stanza facendo scricchiolare le dita, furente di vedersi rinfacciate le sue sciocchezze e le sue pazzie; sentendo per colei che gli diceva la verità, una specie di odio, prodotto di vanità ferita, e del sentimento dei propri torti.

Quello che ci riesce più difficile di perdonare, è il male che facciamo agli altri.

—E' per questo, continuò Adele con voce debole, che non vi ho domandato danaro... da qualche tempo. Sapevo che non ne avevate.

— Con che cosa avete vissuto dunque? disse lui tornandole accanto. Coi vostri risparmi?

— Non ne facevo. Non mi davate a sufficienza per farne.

— Allora avete fatti dei debiti? Avete dichiarato a tutti le mie strettezze... momentanee. Invece di rivolgervi a me... com' era vostro dovere.., Ah! badate. Sarebbe un' infamia questa!

— Non ho fatto questo! rispose lei. Sarei morta a preferenza.

— Vi siete rivolta a vostro padre! esclamò lui con un raddoppiamento di collera ve l'avevo proibito.

— No. E non avevate bisogno di proibirmelo. Finchè dipenderà da me, finchè sarà possibile, voglio che mi creda felice. Ho fatto come voi, Filippo; ho impegnato e venduto quanto mi apparteneva. I miei gioielli, i miei monili, i miei diamanti.

di giorni poi venne passato alle carceri criminali ed indi processato per crimine di publica violenza, sotto la quale accusa comparve ieri al dibattimento, che era presieduto dal consigliere conte Dandini.

La difesa dello Sciuca consistette nel dire che quella sera era ubriaco sfatto, tanto da non sapere quello che si facesse.

Il P. M. - sostituto proc. di Stato Nadamlensky - basandosi sulle deposizioni delle guardie, sostenne l' ubriachezza dell' accusato non dover essere stata completa; quindi lo Sciuca aversi a ritenere responsabile del crimine addebitatogli.

Il difensore, avv. Dr. D'Angeli, disse non doversi il grado dell' ubriachezza desumere dal solo deposto delle guardie, ma altresì prendere in disanima le circostanze del fatto; ritenne poter affermare essere stata tale l' ubriachezza del suo difeso, da renderlo inconscio delle sue azioni e chiese perciò una sentenza assolutoria.

La Corte non divise il parere del difensore, dichiarò colpevole lo Sciuca e lo condannò ad 8 mesi di carcere.

Il condannato dichiarò di adattarsi alla sentenza.

Politeama Rossetti. Fra pochi giorni, come a suo tempo annunciammo, la compagnia equestre-ginnastica di Miss Zaeo, diretta da H. V. Willand, darà un corso regolare di rappresentazioni nel suddetto teatro.

Il camerino succursale per la vendita dei posti fu traslocato al Corso N. 1, dirimpetto al negozio Perotti.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione Corso N. 4:

Due viglietti del Monte, non preziosi, rinvenuti in via dell'Olmo. — Una borsetta contenente uno scontrino d'un cancello. — Un cappello da fanciulla. rinvenuto al Giardino Publico dalla sig. Carolina Zamparo. — Un viglietto di legittimazione per viaggio gratuito con la ferrovia, rinvenuto dal ragazzo Vittorio M. — Un guanto di cotone. — Diverse chiavi. — Un sigillo, rinvenuto dal Corriere Num. 39 in Piazza grande.

Mi bemolle. Perchè il nostro collaboratore per la parte musicale non ci lapidi, correggiamo un piccolo strafalcione scappato ieri al correttore. Nella notizietta *Due romanze* va letto: *mi bemolle* anzichè *un bemolle*.

Quello del ribes. In Piazza del Ponterosso, ieri alle sei del mattino, mentre transitava un carro, condotto dal villico Antonio Zernig, da Gabria, presso Aidussina, un tinazzo contenente 60 chilogrammi di ribes, del valore di 20 fiorini, improvvisamente venne fatto sparire.

All'i. r. cancellista di polizia sig. Tiz riuscì però di eruire tosto il ladro nella persona del noto pregiudicato Ferdinando S., da Trieste, d'anni 40, facchino avventizio, il quale venne arrestato. Il tinazzo col ribes fu ricuperato e restituito al villico.

Corsa veloce e opposizione alle guardie. Colla sua vettura il brummista Lorenzo Cociancich di Bortolo detto *Macia* d' anni 36, ammogliato con due figli, triestino, il giorno 11 luglio scorso, essendo alquanto brillo, percorreva velocemente la via della Barriera, mettendo in pericolo le ossa dei passanti. Uno stalliere gli fermò il cavallo, perchè non accadessero disgrazie. Il Cociancich s' adoperava a tutto uomo per far andare inanzi il cavallo; l' altro duro a tenerlo fermo. Capitarono le guardie e saputo che il Cociancich insisteva di voler correre a suo piacere, gl' intimarono l'arresto.

In quell' incontro il Cociancich fece una certa violenza, afferrando una guardia per un braccio.

Per questo fatto il Cociancich venne ieri dal Tribunale punito con 6 settimane di carcere.

Ladro che scappa e viene ripreso. L'altre notte un giovinastro aveva rubato ad un individuo un orologio d'oro, tagliandogli la tasca del panciotto e la catena.

Iermattina il derubato scorse il ladro nei pressi del Caffè all' „Europa Felice" e, appena vistolo, si diede a gridare: ferma!

Il ladro prese la fuga, e nel correre inciampò e cadde; ma si rialzò ben tosto e corse verso la via S. Sebastiano, infilando poscia la via della Torretta, dove si rifugiò nella casa N. 1. Una folla di gente, saputo il fatto, inseguiva il ladro e circondava il portone di quella casa, fino a che sopraggiunsero le guardie le quali, salite le scale, procedettero all'arresto del mariuolo.

Caduto da un muro. Il tagliapietra Giovanni Maria Ferluga, d' anni 28, abitante in Gretta N. 42, ieri si era posto a dormire sopra un muro vicino alla sua abitazione Nel voltarsi durante il sonno, cadde in una campagna sottostante, da un' altezza di circa 6 metri, andando prima a battere il capo su di un pergolato, ciocchè attutì in parte la violenza del colpo. Riportò varie contusioni alle gambe, che lo obligarono a ricorrere alle cure dell' ospedale.

Rissa in birraria. La notte scorsa nella birraria „Alle Tre Porte" in via del Pozzo bianco, tra due guardie di finanza ed il fuochista Felice Castro insorse una rissa nella quale quest' ultimo, venne ferito con un colpo di sciabola al pollice della mano sinistra.

I contendenti furono presentati all' ufficio d' ispezione degli arresti di via Tigor, dove furono assunti a protocollo e poi rimessi in libertà salvo, gli effetti di legge.

Il ferito Castro fu accompagnato allo spedale.

Fuoco... di paglia. Ieri alle ore 3 pom. alcuni monelli diedero fuoco ad un mucchio di paglia in via del Molino a vento, dandosi poscia a fuga precipitosa.

Il fuoco venne spento da un vigile tosto accorso sopra luogo.

Una coltellata. Certo Giovanni Hrovatiu, l' altra notte in Guardiella, impegnatosi in una rissa con un tal Andrea Bradac, muratore, d' anni 27, ricevette una coltellata alla coscia sinistra.

Bradac, il feritore, venne arrestato ieri mattina al suo domicilio, in Guardiella.

Sfoghi d' ubriachi. Gli ubriachi, già, è inutile, con qualcuno o con qualche cosa bisogna pure che se la piglino. Ieri il predestinato fu il portinaio Leonardo G., della casa N. 12 in via Nuova, il quale sofferse il danno di una lastra spezzata maliziosamente nel suo casotto.

Gli autori del danno, certi Antonio R., d' anni 17, ombrellaio e Francesco P., d' anni 18, pittore, furono tratti in arresto.

Chi dorme non piglia pesci: questo si sa ed è naturale, ma chi dorme va a rischio anche di essere derubato e non solo se dorme all' aperto. La villica Maria St. da Podgora, per esempio, l' altra notte dormiva in una stalla di via Cordaiuoli, e nondimeno venne derubata. I ladri però — forse per forza maggiore — furono discreti: tutto il loro bottino si ridusse... a venticinque soldi!

Percosse. L' altra notte in una casa di via Riborgo venne arrestato il meccanico Antonio D., d' anni 22 da Trieste, perchè senza alcun motivo percoteva brutalmente la fantesca Maria D.

Briaco derubato. Giuseppe G., d' anni 18, spazzacamino, da Trieste, l' altra notte, approfittando dello stato di ubriachezza in cui si trovava il portinaio Carlo C. lo derubava di un portamonete con tre viglietti di pegno, nonchè dell importo di f. 7.50 che teneva nella tasca del panciotto.

Il ladro venne ieri eruito e tratto in arresto.

Giuocando. Per trastullo la ragazzina undicenne Pia Scipione, abitante al N. 4 di via Giustinelli, l' altra sera verso le dieci s' era arrampicata sopra il muro di cinta del giardino sul quale prospetta la casa. Sbadatamente, la poverina cadde a terra, da un'altezza di quattro metri, riportando alcune contusioni al braccio sinistro.

Minutaglia. Andrea I., d'anni 47, da Trieste, facchino, venne tratto in carcere per vagabondaggio. Per contravenzione al decreto di sfratto fu arrestato il facchino Luigi G., d' anni 37, da Rovigno. Per avere turbata la quiete notturna con canti clamorosi: il cappellaio Vincenzo F., d' anni 19, da Monopolo e Francesco C., d' anni 22, bandaio da Trieste.

— L' altra sera, nei pressi del fondo Ralli in via Rossetti, certi Giuseppe S., d' anni 18, sarto disoccupato da Trieste e Giovanni C., d' anni 19, facchino da S. Leonardo, con un destro colpo di mano rubarono a certa Anna A. il portamonete contenente l' importo di fior. 5.37. Colti sul fatto vennero condotti in arresto e perquisiti nella persona furono trovati il primo in possesso di fior. 1.72 ed il secondo di fior. 3.90.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 alle 10 ant., ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1/2 ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di patate s. 3.

Razioni vendute ieri: 1483.

Piccola posta. Sig. *D. V. qui.* La sua lettera, con tutta la nostra pratica e con tutta la nostra buona volontà, non siamo riusciti a leggerla.

Favorisca, se crede, scrivere in modo più intelligibile.

Ogni giorno una. E' successa ieri in tribunale.

Un magnetizzatore, processato per scrocco, gridava con arroganza:

— Se volessi potrei addormentare il tribunale seduta stante. Così dimostrerei la mia innocenza.

E il presidente con bontà:

— Lasciate fare al vostro avvocato...

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 8, ore 8 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 281.50. Ungherese 40/0 100.50.

Francoforte 8. Borsa serale. Credit 227.75, Staatsbahn 185.62. Lombarde 67 1/4. Molto calma.

Borsa dell 8 agosto. I soliti corsi invariati sia da Parigi come da Vienna. che impediscono la conclusione di ogni affare, Credit 281.40, Italiana 96.82 Francese 81.37. Qui nominale 96 a 96 1/8.

Listino. Napoleoni 9.96 1/2 a 9.97 1/2 — Zecchini 5.87 a 5.89, — Londra 125.50 a 126.— Francia 49.75 a 49.90 Italia 49.35 a 49 55 Banconote italiane 49 40 a 49.50 Banconote germaniche 61 60 a 61 75. — Rendita austriaca in carta 81.35 a 81.50. Rendita ungherese in oro 4% 100.40 a 100.70 detta in carta 5% 87.35 a 87 50, Credit 281.— a 282.— Rendita italiana 96.— a 96 1/8 Greci 5% fr. 352 a 354.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Aperse un piccolo mobile presso il camino, ne tolse dei fogli, e glieli presentò, come aveva fatto un' ora prima Emma.

Ma egli le strappò quei fogli di mano, li spiegazzò con ira, e li gettò a terra.

— Basta! disse coi denti stretti. Voi cercate di umiliarmi. Non ve lo perdonerò mai. Non sono più centomila lire che mi occorrono, sono dugentomila. Disimpegnerò i vostri gioielli perchè non si sappia che la baronessa di Sancy mette la roba al Monte, e mi servirò del rimanente.

Adele guardò suo marito, come si guarda ogni rovina della propria esistenza.

Il dolore, ed un disprezzo crescente. Nessuna collera appena un po' d' indignazione. Uno schiacciamento, ed un rialzarsi insieme.

Una lagrima che le era venuta agli occhi nel dargli quei fogli ch' egli aveva respinti senza guardarli, si asciugò.

— Quanto mi domandate, è impossibile, ripetè.

— Impossibile! Perchè?

— Perchè rimane soltanto la mia dote per impedire che voi moriate di fame, e che il mondo sappia cosa siete. Non debbo permettervi di rovinare nostro figlio.

— Ah! mi trattate così!.... Ah! m' insultate!... Ah! volete farmi la legge!..

E le andò contro, pallido, dimenticando ogni ritegno, gridando in modo da farsi udire nel silenzio della notte.

La semi ubriachezza della cena, non dissipata, gli risaliva al cervello, eccitando la nervosità malatticcia di quell'uomo esaurito dagli eccessi, ed in cui era più che incominciato il rammollimento cerebrale.

(Continua).

I dolenti sottoscritti partecipano col più profondo dolore ai congiunti, amici e conoscenti il decesso della loro amatissima

Romana Capietano

avvenuta oggi alle ore 4 pom. dopo breve e penosa malattia.

Il trasporto della cara estinta seguirà Martedì 9 corr. alle ore 6 1/2 pom. partendo il convoglio funebre dallo Stabilimento Tecnico Triestino in S. Andrea.

Giovanni e Amalia nata Frattini genitori.
Famiglia Capietano, Famiglia Frattina, Zio Giuseppe Montalbetti e Famiglia Petronio.

Trieste 8 Agosto 1887.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Lavoro pronto. Abile lavorante e apprendiste berrettaie. Via Pozzo Mare (642)

Da vendere una partita casse forti di primarie fabriche, nuove ed usate. Da rivolgersi presso il deposito mobili di Raffaele Italia, in via Malcanton N. 1. (641)

Da vendere una carrettina con folo. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (587)

Botti e tini da 10 a 30 ettolitri sono vendibili da A. Saix in Comen (Carso) (617)

Da vendere un casotto da portinaio. Indirizzo Corso 6. (639)

Motivo partenza vendonsi mobilie nuove. Via Fabbri 6, piano secondo. (631)

Fu smarrito temperino in madreperla, 2 lame. Mancia portandolo al „Piccolo" (616)

Quel signore che ieri sera alle 6 ore mancò all'appuntamento nella birraria „Ai Porchetti" è pregato di trovarsi oggi alle 2 pom. al „Caffè Municipio" (649)

Anche io penso a voi sempre. Sto bene: mi dispiace. Vi saluto. 30 (640)

Moro. Ricevetti la cara tua, rimanendo sorpresa del contenuto. Non mi sono mai dimenticata nè date, nè anniversari, e neppure m'è indifferente i bei tempi passati, che saranno per me una cara, dolce ed indimenticabile rimembranza. Diffatti dopo quanto mi scrivesti sono molto disgustata. Non merito osservazioni nè rimproveri. Ieri destinai di venirti a trovare, il tuo scritto fu causa che cambiai idea. Non intendo assolutamente di sentire rimproveri. Ti dissi di non mai dubitare. Io so come agisco e nulla ho da rimproverarmi. Soffro molto e ti prego di non tormentarmi, perchè anche io passo giorni tristissimi. Divertiti e credimi tua R. (550)

Vittoria. Non volendo in nessun modo spiacervi, ho rinunziato domenica alla felicità di parlarvi, quantunque io non abbia invero meritato il vostro rifiuto. Potete imaginarvi quanto ardentemente io desideri di parlarvi, e vi prego concedermi almeno di vedervi domani alle 5 1/2 dalla vostra vicina. Se acconsentite, lasciate, vi prego, questa sera quando passo, la finestra della stanza da pranzo perfettamente chiusa. (0161)

Vino d'Isola genuino d' Antonio Benvenutti, arrivo giornaliero, franco domicilio a prezzi da non temere concorrenza. Per ordinazioni rivolgersi a Giuseppe Serian, Valdirivo 26.

MANIFESTI per gli albi di publicità.
PROGRAMMI per trattenimenti.
BIGLIETTI d'ingresso.
CIRCOLARI d'invito

nonchè ogni altro lavoro per feste, trattenimenti ecc. eseguisce con tutta sollecitudine ed a prezzi moderati la

Tipografia del „Piccolo"
21 via Nuova 21

Lezioni di calligrafia.

Col primo di settembre a tutto Novembre darò principio ad un corso di

Lezioni di calligrafia
corsiva, italiana e tedesca,

col metodo americano, che si può apprendere in sole 15 a 30 lezioni, secondo la buona disposizione dello scolaro. Darò pure lezioni a domicilio, procurerò di fare ogni facilitazione nei prezzi, acciò ognuno ne possa approfittare. Indirizzo al „Piccolo"

Ricercasi praticante per casa commerciale; è necessaria la conoscenza della lingua italiana e tedesca, e possibilmente la francese. Rivolgere domande in iscritto al Piccolo sotto l'indirizzo A. B. (633)

Si ricercano mobili, vestiti, rame, carta, libri, armi. Via Beccherie 11. (625)

Ricercasi persona che conosca l' italiano e tedesco per tenere i registri d'una casa industriale, verso costo ed adeguato onorario. Offerte sub „S. S. 2" al „Piccolo" (644)

Giovane con ottime referenze, pratico tenuta registri, cerca qualsiasi occupazione Offerte „Piccolo" B. 4 (638)

Valente ricamatrice impartisce lezioni a f 2 al mese e ricerca una garzona. Indirizzo al „Piccolo" (635)

Giovane cerca costo ed alloggio presso buona famiglia. Offerte pregasi sotto F. al „Piccolo" (645)

Affittasi per fior. 400 quartiere 3 stanze, cucina, dispensa, cantina, aqua. Via S. Giorgio 5. (648)

D'affittare due camere e cucina, in campagna, vicino alla città. Indirizzo al „Piccolo" (637)

D'affittare una stanza ammobiliata, presso una buona famiglia Indirizzo all'amministrazione del Piccolo (643)

Eleganti stanze ammobiliate con costo affittansi quarto piano via Campanile 1. Prezzi convenienti. (632)

Da vendere diverse mobilie, via Dogana N. 2, I p., dalle 5 alle 7 pom. (647)

Due o tre stanze ammobiliate. D'indirizzarsi al „Piccolo" (618)

In occasione del prossimo 24 Agosto
Riparazioni ed installazioni d' APPARATI ELETTRICI (Sonerie) vengono eseguite con tutta solidità e buon prezzo dal
Lavoratorio Apparati elettrici e PARAFULMINI
di SILVIO URBAN
Via degli Artisti N. 3, Telefono

TUTTE
quelle forme
basse, e quei numeri mancanti
DI:
COLLETTI e POLSI
DI GOMMA
SONO ARRIVATI
ed i
Colletti prima qualità, da soldi 25.
Colletti ripiegati a soldi
Polsi a soldi 60 e 70.
Colletti per militari, a 11 e 13
VENDE
IL
Negozio Viennese
C. REISS
602 - Piazza della Borsa
TRIESTE

Sciroppo di ribes „e lampone (o frambos) Questi eccellenti prodotti fanno dell'aqua, anche se non buona, una bibita di delicato ed aggradevole sapore. Trovansi nella FARMACIA ... VALLO, in Trieste, Piazza Cavana ...

500 Marche in oro
se l'*unguento Grolich per il viso* (Crème ...) allontana tutte le macchie della pelle, *lentiggini, macchie epatiche, abbronzatura del sole*, ecc. e se non mantiene splendidamente bianca, giovanile e fresca la tinta del viso fino alla vecchiaia. Non è una truffaria! ... 60 soldi. Deposito principale: ... *Bruna* (Moravia). TRIESTE. ... farmacista.

G. Polacco
Telefono N. 236
Tappezzeria
Carta da
Via S. Spiridione

DA NON CREDERE
che nella fabrica e deposito mobili di **GIUSEPPE GHERSCH...**
Via Farneto n. 10
si possono acquistare paglierici ... fiorini 7 in poi, divani da fiorini 14 ...
Assume commissioni in tappezzeria ... da non temere concorrenza, anche ... menti rateali.

„Au Magnet" Piazza della Borsa N. 3, Trieste

S. BIERMANN

PER FUMATORI!!
PORTA SIGARI (bocchini) per spagnoletti e virginia
di marasca da 4, 5, 6, 8 soldi
Micado (forma di pipetta) 15 soldi.
di marasca dritta con schiuma e ambra 20 soldi.
„ col bocchino d'ambra levabile, 40 soldi.
d'ambra tutto d'un pezzo senza busta 40, 60, 80 soldi.
„ „ „ con busta, f. 1.50, 2, 2.50.
„ „ „ di forma cilindrica f. 2, 2.50, 3.
PER SIGARI DI CUBA
d' ambra, in un pezzo, grosso, senza busta. f. 1.50, 2, 2.50
„ „ „ „ „ con busta, f. 2, 2.50, 3.
Il negozio garantisce la genuinità dell'ambra, schiuma, oro e argento (anche in iscritto.)